

# Sempre più propositiva e riconosciuta la vitalità dell'ALPA

L'ente patriziale si conferma una necessità per il futuro civile, territoriale, storico e anche civico del Paese

Monica Calastri

Tiziano Zanetti, in carica da 8 anni, è stato riconfermato presidente dell'Alleanza patriziale ticinese (ALPA) nel corso dell'ultima assemblea che si è svolta il 1. giugno scorso a Olivone, al Centro Polisport. All'incontro erano presenti 185 delegati in rappresentanza di 106 patriziati, e alcuni accompagnatori. Più di 220 persone hanno seguito i lavori che, dopo i vari interventi di autorità e ospiti, hanno avuto il momento clou nel rinnovo del Consiglio direttivo dell'ALPA. Sono stati votati i 15 membri in rappresentanza dei 211 enti patriziali

ticinesi. Questi gli eletti: Tiziano Zanetti, Carlo Scheggia, Patrizia Gobbi, Paolo Prada, Filippo Gianoni, Luca Pellanda, Germano Mattei, Giovanni Maria Staffieri, Rachele Allidi Tresoldi, Daniele Bindella, Rino Poma, Athos Tami, Giacomo Fiori, Fabrizio Darani e Giuliano Gambetta.

Fondata nel 1942, l'ALPA è l'ente mantello che raggruppa le 211 amministrazioni patriziali e i 90'000 patrizi in Ticino. I patriziati gestiscono, in collaborazione con l'ente pubblico, il 70% del territorio ticinese. Quindi l'ALPA è l'ente di riferi-

mento per il Cantone nei contatti con le amministrazioni patriziali. I membri del Consiglio direttivo fanno inoltre parte delle commissioni del Fondo d'aiuto patriziale e della Commissione di coordinamento con il Consiglio di Stato.

Per l'ALPA è imperativo far conoscere e tramandare il passato per affrontare il futuro, con determinazione e spirito d'iniziativa. Al fine di conoscere gli obiettivi futuri, l'importanza e le nuove sfide che attendono l'Alleanza patriziale abbiamo rivolto alcune domande al presidente Tiziano Zanetti.

**Presidente Tiziano Zanetti, cosa significa per lei essere riconfermato dopo 8 anni alla testa dell'ALPA? Sono stati anni soddisfacenti?**

È stata una grandissima soddisfazione. In questi anni sono state messe in campo delle importanti energie per cercare di portare avanti gli obiettivi che, assieme al Consiglio direttivo, ci eravamo prefissati.

**Quali i cambiamenti più rilevanti registrati in questi anni?**

Occorre ricordare come sia aumentata in modo considerevole la mole di lavoro. Ciò è da ritenere come un fatto estremamente positivo in quanto dimostra come gli Enti patriziali stiano cercando di diventare sempre più attivi nella gestione del territorio ma non solo.

**La pubblicazione dello studio "Visioni e prospettive per i Patriziati ticinesi" ha valorizzato la vostra attività?**

Questa pubblicazione è da considerare come la pietra angolare che ha consentito negli ultimi anni di portare importanti novità per gli Enti patriziali. È stato determinante il monitoraggio effettuato su tutte le Amministrazioni. Ciò ha consentito di capire meglio le potenzialità o le difficoltà di ogni Ente. Il lavoro ha poi contribuito anche a valorizzare quanto di buono è stato fatto dagli Enti patriziali con l'utilizzo del Fondo di aiuto patriziale che, dalla sua istituzione, ha consentito di generare investimenti, soprattutto in zone periferiche, per circa 150 milioni di franchi. Il Fondo ha avuto quindi una funzione di "moltiplicatore" sia per quanto riguarda le



Tiziano Zanetti riconfermato presidente dell'ALPA

idee che per ciò che attiene l'aspetto più prettamente finanziario. L'interessante gestione di questo Fondo ha poi permesso d'introdurre, a partire dal gennaio 2013, il nuovo Fondo per la gestione del territorio dove i Patriziati dovranno collaborare con i comuni diventando a tutti gli effetti i capofila dei progetti.

**Può citarci alcune attività significative dei patriziati ticinesi in favore della comunità?**

Le iniziative e le attività promosse attualmente dagli Enti patriziali spaziano oggi in numerosi campi. Dalle tradizionali attività legate alla cura dei sentieri e allo sfruttamento degli alpi, al promuovere le attività sportive tramite

la realizzazione di apposite strutture (campi da calcio, campi da golf, zone di svago...), a iniziative legate alla realizzazione o al ripristino di edifici particolarmente meritevoli.

Da qui gli interventi effettuati nelle nostre valli in stabili adibiti a capanne o luoghi di sosta e fruibili nella maggior parte dei casi liberamente da parte di tutta la comunità.

Importanti sono stati anche gli interventi promossi in collaborazione con altri Enti o Associazioni nel ripristino di nuclei completi. Qui basti pensare a quanto fatto a Masnée (Valle Maggia) o nel nucleo di Curzutt (sopra Monte Carasso).

**Ritiene che gli enti patriziali abbiano ancora una funzione pubblica riconosciuta?**

Certo! Lo studio strategico ha proprio lanciato la principale sfida affrontata in questi anni dai Patriziati; sfida che ha portato e porta il fondamentale riconoscimento della funzione pubblica e istituzionale degli Enti patriziali.

Lo studio strategico dimostra l'attuale vitalità dell'Istituto patriziale e della sua necessità nel futuro civile, territoriale, storico e anche civico di questo Paese. E ciò attraverso i suoi punti di forza che sono i due Fondi (quello d'Aiuto patriziale ed il neonato Fondo per la Gestione del territorio) e la funzione cardine dell'ALPA che è diventata sempre più istituzionale e indispensabile per lo svolgimento dei compiti sanciti dalla LOP in collaborazione con la SEL.

**Qual è lo scopo del nuovo Fondo per la gestione del territorio?**

Lo scopo principale di questo nuovo Fondo è

quello di riuscire a far collaborare i Patriziati con i Comuni nella realizzazione d'interventi mirati sul territorio. Gli stessi potranno spaziare in innumerevoli campi, dalla valorizzazione del patrimonio boschivo al risanamento e ripristino di prati e pascoli, dalla manutenzione di sentieri alla riparazione di beni da danni della natura, dal riordino comprensoriale nel contesto di una pianificazione territoriale consolidata, alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale legato al territorio ad altri progetti di valenza paesaggistica.

**L'ALPA ha anche un ruolo formativo verso i giovani? In che modo agisce?**

L'ALPA collabora con la Fondazione Lingue e Sport durante i corsi estivi nella promozione delle attività seguite direttamente dai patriziati nella cura e nella gestione del territorio. Le iniziative promosse sono state innumerevoli; tra queste piace citare quanto proposto nel Malcantone alla scoperta dei lavori sulle selve castanili o il coinvolgimento delle Aziende forestali di proprietà patriziale nella cura del bosco. Nel corso della corrente estate attenzione verrà data anche a nuove idee giunte dagli Enti, in particolare alla giornata estremamente interessante sul Sentiero Cielo e Terra dove i corsisti saranno accompagnati da personale esperto nell'educazione ambientale.

In pratica all'interno di ogni settimana dei corsi Lingue e Sport, viene proposta una giornata alla scoperta del territorio. Lì i giovani hanno la possibilità di confrontarsi con delle realtà spesso poco conosciute.

**Cosa ne pensa delle aggregazioni comunali e quali ripercussioni hanno sui patriziati?**

Ritengo siano una necessità, ciò per permettere ai Comuni di lavorare con maggiore efficacia e per l'ottimizzazione generale del servizio al cittadino.

Nei casi di aggregazione il ruolo dei Patriziati risulta ulteriormente accresciuto in quanto diventano risorsa importante per il Comune. Basti pensare ai grandi territori che si trovano poi a gestire i Comuni aggregati. Lì i Patriziati assumono, o dovranno in futuro assumere, un ruolo proattivo con il Comune nella gestione del territorio.

**Quali ritiene siano le sfide future che dovrà affrontare l'ALPA?**

Anzitutto una continua visione propositiva su quelli che sono i progetti e le idee che dovranno giungere dai nostri Enti. Un potenziamento ulteriore dei contenuti della Rivista patriziale, nostro organo ufficiale, con il coinvolgimento anche degli Enti regionali di sviluppo nei progetti che vedono i Patriziati attori coinvolti, al mantenimento delle proposte rivolte ai giovani, al cercare di aiutare a risolvere quei problemi che in alcuni casi vedono gli Enti patriziali in difficoltà; dall'affitto delle cave, all'introduzione entro quattro anni della contabilità a partita doppia.

Importante sarà poi il consolidamento dei rapporti con i responsabili dei Dipartimenti del Territorio e delle Istituzioni, con i quali è andato sempre più aumentando il costruttivo spirito di collaborazione. Determinante sarà poi ottenere pari riscontro anche da tutti gli altri Dipartimenti in considerazione dell'importante ruolo istituzionale riconosciuto agli Enti patriziali.

## IL PATRIZIATO E L'ALPA IN BREVE

### Il Patriziato

Ha avuto origine dalla Vicinie, prima forma di organizzazione delle comunità rurali, nate nel Medioevo e rimaste intatte fino alla nascita del Cantone Ticino (1803). Vennero così istituiti i Comuni, ai quali furono affidati essenzialmente compiti di natura amministrativa. Dagli antichi organismi per la gestione delle proprietà comunitarie (boschi, alpi, cave...) derivarono invece i Patriziati. La principale differenza rispetto al Comune è nella composizione della "cittadinanza"; mentre nel Comune hanno diritto di voto e di eleggibilità tutti i cittadini svizzeri domiciliati nel suo comprensorio, nel Patriziato tali diritti appartengono, di regola, solo ai discendenti delle famiglie patrizie, anche se domiciliati altrove. I Patriziati si occupano della gestione delle proprietà comunitarie: boschi, cave, alpi e caseifici, oltre a infrastrutture sportive e turistiche. Sono proprietari del 75% dei circa 140'000 ettari di bosco del Ticino.

### L'Alleanza patriziale ticinese (ALPA)

È sorta nel 1942, su iniziativa dell'avv. Brenno Bertoni e dell'avv. Waldo Riva, allo scopo di riunire i diversi patriziati dal Cantone e di rappresentarne gli interessi di fronte alle autorità. Oggi riunisce approssimativamente 200 patriziati ticinesi. L'ALPA è diretta da un Consiglio direttivo di 15 membri, eletto dall'assemblea ogni 4 anni. Tiene la propria assemblea annuale normalmente nel mese di maggio ed organizza pure altri incontri d'informazione e gite di studio. L'ALPA fa parte dell'associazione svizzera dei patriziati e delle corporazioni.

**Presidente** Tiziano Zanetti, Bellinzona  
**Vicepresidente** Giovanni Maria Staffieri, Muzzano  
**Segretario** Gianfranco Poli, di Brusino-Arsizio.

### Le Commissioni

**Approfondimento "Canoni d'acqua"** Daniele Bindella, Virgilio Conti, Elvezio Sartore, Carlo Scheggia, Franco Celio, Normann Gobbi, Roberto Salmina, Lauro Rotanzi, Cristiano Terribilini.

**Fondo di aiuto Patriziale** Claudio d'Alessandri, Germano Mattei, Carlo Scheggia.  
**Coordinamento** Giovanmaria Staffieri, Elvezio Sartore, Tiziano Zanetti.

**Giovani** Tiziano Zanetti, Luca Pellanda.

**Studio strategico sugli Enti patriziali** Tiziano Zanetti, Virgilio Conti, Giovanmaria Staffieri.